

Distretto del Cibo Bio-Calabria di Copanello

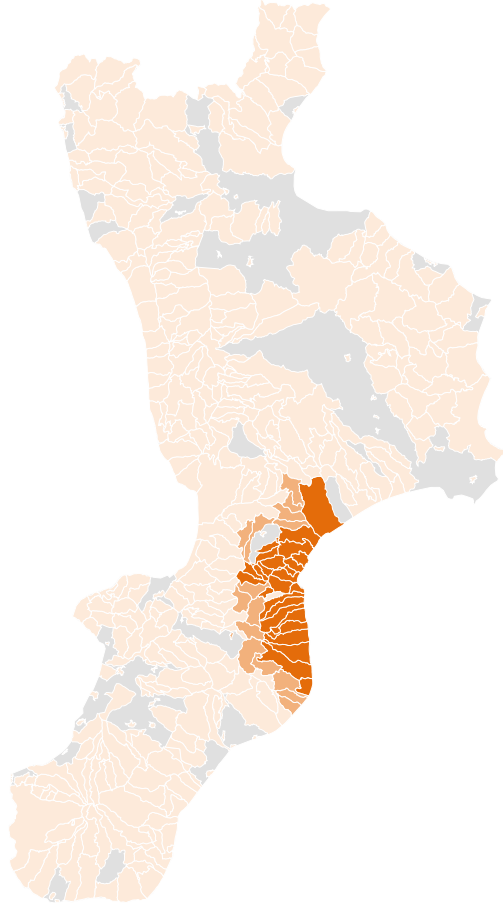
Economia Circolare · Comunità · Turismo Rurale

Un modello territoriale integrato per la rigenerazione del paesaggio,
dell'economia e delle comunità rurali della Calabria centrale.

Giovanni Gatti

Orlando Cimino

Il Territorio del Biodistretto



Economia Circolare

Il rifiuto diventa risorsa. I cicli si chiudono sul territorio.



Chiusura dei Cicli

Scarti olivicoli → biochar e compost

Sansa e potature → energia locale
(biomasse)

Reflui zootecnici → biogas e digestato

Sottoprodotti agroalimentari → mangimi e
cosmetica



Energia Rinnovabile

Comunità Energetiche Rurali (CER) tra
comuni e aziende

Fotovoltaico e agrivoltaico sui tetti agricoli

Biomasse forestali da Serre e Presila

Riduzione costi energetici per le imprese
locali



Compostaggio Diffuso

Impianti territoriali condivisi tra comuni

Riduzione costi smaltimento umido (-40%
stimato)

Fertilizzante locale certificato per le
aziende

Chiusura ciclo organico nel territorio

Gruppi di Acquisto Solidale

La comunità diventa mercato. Filiera corta, prezzi giusti, relazioni reali.

Come funziona nel biodistretto

01

Rete dei produttori bio

Aziende certificate e in conversione formano il catalogo condiviso del biodistretto

02

Hub logistico locale

Un punto di raccolta e smistamento riduce trasporti e packaging monouso

03

Ordine digitale collettivo

Piattaforma territoriale: i GAS prenotano, il produttore pianifica la produzione

04

Distribuzione nelle comunità

Consegna a domicilio, mercati rionali, punti ritiro nei borghi

Benefici del modello GAS



Reddito garantito ai produttori con prezzi concordati e raccolti pre-venduti



Risparmio per le famiglie grazie all'eliminazione di intermediari commerciali



Riduzione km percorsi e CO₂ con la logistica condivisa del biodistretto



Supporto alla conversione biologica con domanda garantita e continuativa



Coesione sociale: il GAS rafforza relazioni tra produttori e cittadini

Turismo Rurale & Ristorazione Locale

I ristoranti diventano ambasciatori del biodistretto. Il cibo racconta il territorio.



Menù del Biodistretto

I ristoranti aderenti propongono piatti stagionali con ingredienti certificati del biodistretto: olio EVO locale, cereali antichi, formaggi di malga, funghi e castagne delle Serre.



Percorsi Enogastronomici

Itinerari tematici tra frantoi, cantine, apiari e mercati. Esperienze di vendemmia, raccolta olive e panificazione tradizionale nei borghi interni.



Agriturismi & Fattorie Didattiche

Pernottamento a basso impatto ambientale, laboratori per famiglie e scolaresche. Il turista diventa parte del ciclo produttivo agroecologico.



Borghi, Boschi & Cammini

Trekking nella Presila e nelle Serre, cicloturismo, cammini spirituali. Il paesaggio agrario diventa attrazione turistica certificata.

Roadmap & Visione a 10 Anni

Un percorso in tre fasi per un territorio resiliente, circolare, vivo.

01

FASE 1 · 0 – 18 mesi

Fondamenta

- ▶ Costituzione del biodistretto (Comuni · GAL · Università)
- ▶ Mappatura biomasse e terreni abbandonati
- ▶ Progettazione & avvio CER → vedi slide dedicata →
- ▶ Lancio marchio territoriale certificato
- ▶ Rete produttori bio e primo GAS digitale

02

FASE 2 · 18 – 36 mesi

Infrastrutture

- ▶ Hub logistici e mercati territoriali condivisi
- ▶ Impianti compostaggio e digestione anaerobica
- ▶ Piattaforma digitale tracciabilità filiere
- ▶ Prime filiere circolari: olio · castagne · miele
- ▶ Rete ristoranti e agriturismi del biodistretto

03

FASE 3 · 3 – 10 anni

Consolidamento

- ▶ Export prodotti biodistretto con premium price
- ▶ Turismo agroecologico certificato e promosso
- ▶ Carbon credit da agricoltura rigenerativa
- ▶ Scuole del cibo e formazione permanente
- ▶ Nuova occupazione giovanile e contrasto spopolamento

Reddito agricolo + · Nuova occupazione giovanile · CO₂ ridotta · Borghi rivitalizzati · Identità territoriale rafforzata

CER — Comunità Energetica Rurale

Prospettiva futura: il biodistretto produce e condivide energia pulita.



Cos'è una CER

Una Comunità Energetica Rurale è un soggetto giuridico (cooperativa, associazione, consorzio) che aggrega produttori e consumatori di energia rinnovabile condividendo l'energia prodotta localmente per ridurre costi e dipendenza dalla rete.



Quadro Normativo

D.Lgs. 199/2021 (recepimento Dir. RED II) e D.M. MASE 2023 rendono le CER pienamente operative. Gli incentivi GSE riconoscono un contributo tariffario sull'energia condivisa (fino a 120 €/MWh) + risparmio in bolletta.



Fotovoltaico

Impianti sui tetti di frantoi, stalle, magazzini agricoli e scuole dei comuni aderenti al biodistretto



Biomasse Locali

Caldaie a cippato e gasificatori alimentati da potature olivicole e residui forestali di Serre e Presila



Mini-Eolico

Aerogeneratori di piccola taglia nelle aree ventose della fascia collinare e della Presila



Storage & Rete

Sistemi di accumulo condivisi e smart meter per ottimizzare l'autoconsumo collettivo h24

Chi partecipa alla CER

Comuni

Frantoi

Cooperat
ive

Famiglie

Artigiani

Scuole

Impatti attesi per il territorio

-35%

bollette

-60%

CO₂ locale

+120 €

per MWh
condiviso

0 €

costi da fonti
fossili

• **GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

gatti@mnlg.it

orlando.cimino@crea.gov.it